

Cagliari, 25 febbraio 2020

Al Direttore Regionale delle Entrate per la Sardegna

Al Direttore Provinciale delle Entrate di Oristano e di Cagliari

Oggetto: Emergenza coronavirus. Richiesta informazioni urgentissime.

La scrivente Organizzazione Sindacale, lungi dal voler creare allarmismo e alimentare la situazione di panico già ampiamente presente nei nostri uffici, fa presente quanto segnalato dai lavoratori della DP di Oristano, le cui conseguenze ricadrebbero anche su quelli della DP di Cagliari:

- Ieri sono rientrati al lavoro due colleghi che sono stati in vacanza in paesi del sud-est asiatico attualmente non facenti parte di quelli più a rischio come Cina e Corea del Sud. Il direttore provinciale ha chiesto loro se erano stati dal medico curante e, alla risposta negativa, li ha invitati a chiedere consiglio al medico il quale li ha posti in “quarantena” a casa;
- Un terzo collega, **addetto anche al pubblico**, anch’egli rientrato in ufficio da poco, risultava essere stato fino al giorno 14 febbraio in una regione tra quelle maggiormente colpite dal focolaio di coronavirus. Dopo una telefonata all’ASL, il direttore provinciale gli comunicava che la stessa autorità sanitaria ha ordinato di toglierlo dal servizio al pubblico e adibirlo al back office.

Alla luce di quanto sinora elencato e anche della Ordinanza del Presidente della Regione Sardegna n. 1 del 22 febbraio 2020, punti 5 e 6 (che si allega) la FLP chiede:

1. Se la ricostruzione della scrivente risponde alla realtà o vi sono inesattezze che le SS.LL. desiderano comunicare;
2. A seguito di quale disposizione i due colleghi che sono stati in vacanza all’estero sono stati posti in “quarantena” e, tenuto conto che avevano avuto già contatti con il resto dell’ufficio, quali iniziative sono state intraprese a tutela del restante personale;
3. In base a quale disposizione **scritta** dell’autorità sanitaria il collega proveniente da regione a forte rischio sia stato tolto dal servizio al pubblico ma sia rimasto in ufficio a contatto del restante personale;
4. Come mai il direttore provinciale, che è stato a contatto con tutti e tre i colleghi, non sia stato posto anch’egli in “quarantena”, anche a tutela dei lavoratori di Cagliari della quale direzione provinciale è direttore.
5. Infine, come mai non sono state seguite le procedure dettate dall’Ordinanza regionale citata.

Le informazioni richieste sono fondamentali sia per riportare un clima di tranquillità negli uffici che per assicurare ai lavoratori che tutte le decisioni siano state prese in base a istruzioni precise delle autorità preposte e non di semplici pour-parler che lasciano il tempo che trovano.

Insomma, non si vuole alimentare il panico ma è necessario assicurarsi che la condotta tenuta da codesta agenzia sia ispirata al principio di reale precauzione che il caso in esame richiede e non a una superficiale sottovalutazione del problema.

Infine la FLP tiene a precisare che è solidale con i tre colleghi che sicuramente stanno passando un brutto momento e in alcun modo devono essere additati quali i “novelli untori” che non sono assolutamente.

Si chiede che l'informazione venga resa urgentissimamente, in forma scritta, estesa a tutto il personale delle DP di Cagliari e Oristano a tutela della salute e della tranquillità di tutti.

Cordiali saluti.

p. il Coordinamento regionale FLP Ecofin/Agenzie Fiscali

(Vincenzo Patricelli)
